

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

IN ITALIA E COLONIE		ESTERO	
Anno	L. 150.-	Anno	L. 150.-
Trimestre	L. 45.-	Trimestre	L. 45.-
Mese	L. 15.-	Mese	L. 15.-

Abbonamenti: Anno Semestrale

Il ricevimento presso l'UNIONE FRIULANA L. A. - Via Roma 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 3
- Cronaca rosa con L. 1 - Notiziario, Cronaca, Atti, Avvisi, Comunicati, ecc. L. 150 - Tariffi
Raccomandati in busta chiusa - Tassa gov. 1,50% e tassa prov. giornalistica in più Pag. 10 anteposta

Importanti problemi di carattere interno trattati dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 20. - Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 in Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio ha approvato numerosi provvedimenti di ordine interno, fra cui la convenzione concernente la costruzione della nuova comunicazione fra Venezia e la terra ferma. Le particolari condizioni di vita e ambiente determinatisi nell'immediato dopoguerra, il territorio del Comune di Venezia in seguito alla creazione di un grande porto industriale che ai margini della laguna è rimasto staccato dalla città, hanno messo in evidenza il problema di migliori e maggiori comunicazioni tra la città stessa e la terra ferma, in confronto a quelle del collegamento ferroviario attualmente esistente. La necessità e l'urgenza di questo problema si è imposta al punto da non restare in questi ultimi tempi in discussione altro che il criterio tecnico da adottare, anche in rapporto alla esigenza della limitazione della spesa.

Siffatto bisogno ha condotto allo studio di nuovi mezzi di comunicazione ed ha avuto per risultato un progetto eseguito dal comune di Venezia.

In esso è prevista fra l'altro la costruzione di un ponte adiacente a quello ferroviario per transito, automobili, pedoni e cicli, dal margine della terra ferma alla zona di Santa Lucia e della marittima, tale progetto ha ottenuto l'approvazione del consiglio superiore dei lavori pubblici e importa una spesa complessiva di lire 82.500.000. Le eccezionali condizioni della città di Venezia, la legittima preoccupazione di quanti non solo a Venezia e in Italia ma anche all'estero guardano in questa città, unica del mondo, come ad una gemma creata dalla natura dalla storia e dall'arte, e l'interesse preciso del governo fascista di tutelare il singolare regno, impongono necessariamente riguardi e cautele che pur non ostacolando la soluzione del problema invocato dalla città per la sua vita ed il suo sviluppo economico salvaguardando tuttavia e interamente il suo patrimonio artistico inestimabile.

Il progetto di cui trattasi risponde alle complicate esigenze ora esposte. Il contributo statale è fissato nella misura del 75 per cento sul costo effettivo dell'opera e non dovrà eccedere in nessun caso il limite massimo di lire 61.875.000. Lo stato si assume l'alta sorveglianza sulla esecuzione dei lavori.

Sup. proposta del Ministro dell'Agricoltura è stato approvato uno schema di provvedimento legislativo sull'ordinamento delle Aste rurali ed agrarie.

Il provvedimento considera le cause rurali italiane come istituti di credito agrario. Ogni altra forma di credito è inibita; ha approvato poi uno schema di provvedimento per l'attuazione della legge 28 dicembre 1928 sulla bonifica integrale; schema di provvedimento che approva la convenzione con la provincia di Milano per la pronta sistemazione idraulica del basso Lodigiano; schema di provvedimento concernente la composizione della commissione consultiva della pesca, ecc. ecc.

Uno schema di provvedimento che apporta ritocchi ed aggiunte (consiglia dall'esperienza e rispondenti ad opportunità pratiche) ad alcune delle disposizioni contenute nel R. D. 6 dicembre 1928 n. 1433 sull'ordinamento delle cattedre ambulanti di agricoltura. Le più importanti di tali modifiche ed aggiunte, le quali non recano però alcuna sostanziale variante al predetto ordinamento, consistono nell'ammissione dei funzionari dei servizi tecnici agricoli coloniali ai concorsi del posto di direttore di cattedra, nella migliore disciplina dei requisiti professionali occorrenti per l'ammissione ai concorsi, nel mantenimento della stabilità conseguita e dall'anzianità di grado, agli effetti degli aumenti periodici di stipendi, dalla possibilità che viene data agli assistenti di ottenere la nomina definitiva al posto dopo un biennio di buona prova, nell'estensione agli aiuti tecnici delle possibilità di conseguire la nomina ad esperto, nelle relazioni di 5 anni nei riguardi degli ex combattenti dei limiti di età prescritti per i concorsi a posti nel personale tecnico delle cattedre, nella fissazione del limite di età della permanenza in servizio, del mantenimento in vigore in caso di passaggio del funzionario tecnico ad altra cattedra del contratto di assicurazione sulla vita precedentemente stipulato.

Altri decreti sono stati poi approvati, interessanti il Ministero delle Corporazioni, tra l'altro: schema di provvedimento dell'industria manifatturiera cartacea; provvedimento con quale si conferisce all'azienda generale italiana petroli, l'incarico delle ricerche petrolifere nel regno e si provvede al finanziamento necessario.

Uno schema di decreto concernente la proroga fino al 31-12-1930 del R. D. 27 luglio 1928, n. 1802, e di alcune disposizioni del R. D. 21 febbraio 1927, n. 247, per le denunce dei lavoratori dipendenti da parte dei datori di lavoro e per i contributi sindacali obbligatori.

Uno schema di decreto contenente norme di attuazione del R. D. L. 13 maggio n. 828 per la tutela delle opere e delle impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio. Tale provvedimento interviene a tradurre in atto i principi già fissati nel decreto legge 13 maggio 1929, in conformità delle direttive segnate dal regime per incremento demografico e la tutela della madre lavoratrice. Il provvedimento precisa anzitutto il campo di applicazione delle norme legislative vigenti, sia nei riguardi delle aziende che della donna ad essa lavorante. Dopo avere stabilito l'obbligo del certificato di gravidanza e del decreto proposto garantisce alla gestante la necessaria tutela prima ancora che si inizi il periodo obbligatorio di astensione dal lavoro, disciplina i ricoveri dovuti della donna e dell'imprenditore negli effetti della conservazione del posto e della riassunzione.

Un altro schema di decreto contenente norme di attuazione del R. D. L. 13 maggio n. 828 per la tutela delle opere e delle impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio. Tale provvedimento interviene a tradurre in atto i principi già fissati nel decreto legge 13 maggio 1929, in conformità delle direttive segnate dal regime per incremento demografico e la tutela della madre lavoratrice. Il provvedimento precisa anzitutto il campo di applicazione delle norme legislative vigenti, sia nei riguardi delle aziende che della donna ad essa lavorante. Dopo avere stabilito l'obbligo del certificato di gravidanza e del decreto proposto garantisce alla gestante la necessaria tutela prima ancora che si inizi il periodo obbligatorio di astensione dal lavoro, disciplina i ricoveri dovuti della donna e dell'imprenditore negli effetti della conservazione del posto e della riassunzione.

Un altro schema di decreto contenente norme di attuazione del R. D. L. 13 maggio n. 828 per la tutela delle opere e delle impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio. Tale provvedimento interviene a tradurre in atto i principi già fissati nel decreto legge 13 maggio 1929, in conformità delle direttive segnate dal regime per incremento demografico e la tutela della madre lavoratrice. Il provvedimento precisa anzitutto il campo di applicazione delle norme legislative vigenti, sia nei riguardi delle aziende che della donna ad essa lavorante. Dopo avere stabilito l'obbligo del certificato di gravidanza e del decreto proposto garantisce alla gestante la necessaria tutela prima ancora che si inizi il periodo obbligatorio di astensione dal lavoro, disciplina i ricoveri dovuti della donna e dell'imprenditore negli effetti della conservazione del posto e della riassunzione.

Un altro schema di decreto contenente norme di attuazione del R. D. L. 13 maggio n. 828 per la tutela delle opere e delle impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio. Tale provvedimento interviene a tradurre in atto i principi già fissati nel decreto legge 13 maggio 1929, in conformità delle direttive segnate dal regime per incremento demografico e la tutela della madre lavoratrice. Il provvedimento precisa anzitutto il campo di applicazione delle norme legislative vigenti, sia nei riguardi delle aziende che della donna ad essa lavorante. Dopo avere stabilito l'obbligo del certificato di gravidanza e del decreto proposto garantisce alla gestante la necessaria tutela prima ancora che si inizi il periodo obbligatorio di astensione dal lavoro, disciplina i ricoveri dovuti della donna e dell'imprenditore negli effetti della conservazione del posto e della riassunzione.

Un altro schema di decreto contenente norme di attuazione del R. D. L. 13 maggio n. 828 per la tutela delle opere e delle impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio. Tale provvedimento interviene a tradurre in atto i principi già fissati nel decreto legge 13 maggio 1929, in conformità delle direttive segnate dal regime per incremento demografico e la tutela della madre lavoratrice. Il provvedimento precisa anzitutto il campo di applicazione delle norme legislative vigenti, sia nei riguardi delle aziende che della donna ad essa lavorante. Dopo avere stabilito l'obbligo del certificato di gravidanza e del decreto proposto garantisce alla gestante la necessaria tutela prima ancora che si inizi il periodo obbligatorio di astensione dal lavoro, disciplina i ricoveri dovuti della donna e dell'imprenditore negli effetti della conservazione del posto e della riassunzione.

Un altro schema di decreto contenente norme di attuazione del R. D. L. 13 maggio n. 828 per la tutela delle opere e delle impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio. Tale provvedimento interviene a tradurre in atto i principi già fissati nel decreto legge 13 maggio 1929, in conformità delle direttive segnate dal regime per incremento demografico e la tutela della madre lavoratrice. Il provvedimento precisa anzitutto il campo di applicazione delle norme legislative vigenti, sia nei riguardi delle aziende che della donna ad essa lavorante. Dopo avere stabilito l'obbligo del certificato di gravidanza e del decreto proposto garantisce alla gestante la necessaria tutela prima ancora che si inizi il periodo obbligatorio di astensione dal lavoro, disciplina i ricoveri dovuti della donna e dell'imprenditore negli effetti della conservazione del posto e della riassunzione.

Un altro schema di decreto contenente norme di attuazione del R. D. L. 13 maggio n. 828 per la tutela delle opere e delle impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio. Tale provvedimento interviene a tradurre in atto i principi già fissati nel decreto legge 13 maggio 1929, in conformità delle direttive segnate dal regime per incremento demografico e la tutela della madre lavoratrice. Il provvedimento precisa anzitutto il campo di applicazione delle norme legislative vigenti, sia nei riguardi delle aziende che della donna ad essa lavorante. Dopo avere stabilito l'obbligo del certificato di gravidanza e del decreto proposto garantisce alla gestante la necessaria tutela prima ancora che si inizi il periodo obbligatorio di astensione dal lavoro, disciplina i ricoveri dovuti della donna e dell'imprenditore negli effetti della conservazione del posto e della riassunzione.

Un altro schema di decreto contenente norme di attuazione del R. D. L. 13 maggio n. 828 per la tutela delle opere e delle impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio. Tale provvedimento interviene a tradurre in atto i principi già fissati nel decreto legge 13 maggio 1929, in conformità delle direttive segnate dal regime per incremento demografico e la tutela della madre lavoratrice. Il provvedimento precisa anzitutto il campo di applicazione delle norme legislative vigenti, sia nei riguardi delle aziende che della donna ad essa lavorante. Dopo avere stabilito l'obbligo del certificato di gravidanza e del decreto proposto garantisce alla gestante la necessaria tutela prima ancora che si inizi il periodo obbligatorio di astensione dal lavoro, disciplina i ricoveri dovuti della donna e dell'imprenditore negli effetti della conservazione del posto e della riassunzione.

Un altro schema di decreto contenente norme di attuazione del R. D. L. 13 maggio n. 828 per la tutela delle opere e delle impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio. Tale provvedimento interviene a tradurre in atto i principi già fissati nel decreto legge 13 maggio 1929, in conformità delle direttive segnate dal regime per incremento demografico e la tutela della madre lavoratrice. Il provvedimento precisa anzitutto il campo di applicazione delle norme legislative vigenti, sia nei riguardi delle aziende che della donna ad essa lavorante. Dopo avere stabilito l'obbligo del certificato di gravidanza e del decreto proposto garantisce alla gestante la necessaria tutela prima ancora che si inizi il periodo obbligatorio di astensione dal lavoro, disciplina i ricoveri dovuti della donna e dell'imprenditore negli effetti della conservazione del posto e della riassunzione.

Un altro schema di decreto contenente norme di attuazione del R. D. L. 13 maggio n. 828 per la tutela delle opere e delle impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio. Tale provvedimento interviene a tradurre in atto i principi già fissati nel decreto legge 13 maggio 1929, in conformità delle direttive segnate dal regime per incremento demografico e la tutela della madre lavoratrice. Il provvedimento precisa anzitutto il campo di applicazione delle norme legislative vigenti, sia nei riguardi delle aziende che della donna ad essa lavorante. Dopo avere stabilito l'obbligo del certificato di gravidanza e del decreto proposto garantisce alla gestante la necessaria tutela prima ancora che si inizi il periodo obbligatorio di astensione dal lavoro, disciplina i ricoveri dovuti della donna e dell'imprenditore negli effetti della conservazione del posto e della riassunzione.

Le Casse mutue malattie La riunione del Consiglio direttivo

ROMA, 21. - Si è riunito il Consiglio direttivo della Federazione nazionale delle casse mutue malattie per i lavoratori agricoli.

Il segretario generale avv. Roberti ha riferito sull'attività svolta dalla Federazione dopo l'ultima riunione, comunicando che è allo studio la organizzazione in via di esperimento di Casse mutue malattie in varie zone e per varie categorie e lavori, secondo i criteri fissati dalla Federazione. Quattro nuove Casse mutue malattie e cioè di Sassari, Caltanissetta, Siena e Risignano marittimo hanno aderito alla Federazione.

Il Consiglio inoltre ha esaminato la relazione dei consiglieri Zevi e Gervini circa la possibilità di realizzare nelle province di Milano e Piacenza tale forma di assistenza.

Il Consiglio si è infine coniaciuto dell'attività svolta dalla Federazione nei pochi mesi di vita con la collaborazione delle due grandi Confederazioni dei datori e prestatori di opera in agricoltura. Difatti mentre sono ormai riunite nella Federazione tutte le Casse mutue che già esistevano, non sono poche le Casse mutue che si vanno costituendo, perseguendo quel criterio di oculatazza alla quale la Federazione pensa che si debbano ispirare in questo campo gli esperimenti perché riescano utili e fecondi.

Il maestro Tullio Serafin riceve dal Duce

ROMA, 21. - S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il maestro Tullio Serafin, col quale si è congratulato per la brillante sua attività artistica svolta oltre i confini.

I mercati dei bozzoli

MILANO, 21. - L'Ente Nazionale Serico, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia Stefani i seguenti dati telegrafici sui vari mercati bozzoli:

Glorio 19: Mantova Kg. 62415, media giornaliera L. 7.772, media progressiva L. 6.692 - Bologna Veneta Kg. 11271, media giorn. 7.167, progr. 6.282 - Legna go Kg. 10137, media giorn. 6.277, progr. 6.534 - Verona Kg. 38886, media giorn. 6.929, progr. 7.002 - Cesena Kg. 10572, media giorn. 7.576, progr. 7.646 - Forlì Kg. 14669, media giorn. 6.612, progr. 7.834 - Lugo Kg. 7095, media giorn. 7.253, progr. 7.154 - Meldola Kg. 11730, media giorn. 6.657, progr. 6.654 - Fossombrone Kg. 2824, media giorn. 7.177, progr. 8.093 - Jesi Kg. 2630, media giorn. 7.268, progr. 7.231.

Glorio 20: Alessandria Kg. 7894, media giorn. 7.545, progr. 7.473 - Racconigi Kg. 800, media giorn. 7.43 - Casteggio Kg. 9500, media giorn. 6.783, progr. 6.686 - Crema Kg. 11478, media giorn. 6.383, progr. 6.427 - Stracella Kg. 6240, media giorn. 6.804, progr. 6.753 - Voghera Kg. 25088, media giorn. 6.618, progr. 6.768 - Cologna Veneta Kg. 2743, media giorn. 7.651, progr. 7.277 - Legnago Kg. 8446, media giorn. 6.597, progr. 6.542 - Lonigo Kg. 2.813, media giorn. 6.408, progr. 7.597 - Lugo Kg. 7420, media giorn. 7.317, progr. 7.204 - Urbino Kg. 615, media giorn. 7.15.

Le competizioni saranno regolate dal seguente orario: ore 8.30, riunione concorrenti presso il Comando della 55. Legione - 9: partenza corsa m. 3009 (Ospedaletto) - 9.30: gare di salto - 10.30: gara di corsa piano ed ostacoli al campo Simonetti - Ore 15: Finali: gara salto e lanci al campo sportivo - 15.30: Finali corsa piano m. 100 ed ostacoli m. 110 al campo sportivo - 16: Partenza della gara di marcia m. 5000 dal campo Simonetti - 16.10: Staffetta m. 100 per 4 al campo sportivo - 16.30: arrivo gara di marcia - 17.30, premiazione dei concorrenti.

Per tutte le gare vi sono in palio numerosi e ricchi premi in medaglie, coppe, oggetti, diplomi, ecc. Desidero della Direzione delle gare è che il costume dei concorrenti sia costituito da mutandine nere con maglietta bianca alla canottiera. In caso di cattivo tempo, le gare saranno rinviate a domenica 20 corrente.

La giuria per questa riunione atletica sarà composta da un presidente, da un segretario ed otto membri.

CONFERENZA SULL'ARTIGIANATO

Il signor Luigi Elerti fiduciario della Delegazione di Gemona per la Federazione Fascista Autonoma degli artigiani, avverte che il Segretario Provinciale cav. Libero Grassi, domani sera, sabato, alle ore 20.30, terrà nell'Aula Magna del Municipio, una conferenza sul tema: «Memorie dell'artigianato italiano». Gli artigiani, i fascisti ed i cittadini tutti, sono invitati ad intervenire a questa conferenza, che riuscirà una dotta esposizione di quelle che furono e saranno le Comunità Artigiane d'Italia. L'onore sarà presentato dal cav. Rossini, presidente della locale Sezione del Dopolavoro. L'ingresso è libero a tutti.

UN'ORDINANZA DEL PODESTA'

Il Podestà del Comune, in base alle vigenti disposizioni di legge per la circolazione dei veicoli sulle strade ed aree pubbliche, ordina la immatricolazione di tutti i veicoli a trazione animale esistenti nel Comune. Tali veicoli dovranno essere presentati per le operazioni di verifica nelle seguenti località: lunedì 23 alle ore 8 segrete; Gemona: dalle ore 8 alle 10 ant. in Piazza del Ferro - Pieveve: dalle 10 alle 11 sulla Piazza di Pieveve - Camponogara: dalle 11 alle 12 nel piazzale della scuola - Ospedaletto-Campagna: dalle 14 alle 16 in Ospedaletto, Via Nazionale - Maniagola: dalle 16 alle 18 sulla Piazza della Chiesa.

Gli agenti municipali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza e dell'accertamento delle relative contravvenzioni. L'insosservanza di tali disposizioni è punita con l'ammenda da L. 25 a 100.

Artegna

ECHI DELL'ASSEMBLEA DEL FASCIO

In risposta al telegramma di omaggio inviato dall'assemblea del locale Fascio di Combattimento, S. E. Turati, Segretario del Partito, ha indirizzato al Segretario Politico del Fascio, sig. Leonardo Comini, il seguente messaggio:

«Ringrazio cordemente Camice Nere per espressi sentimenti assoluta devozione e disciplina Fascista.

I fasci locali che hanno l'onore di avere avuto tra le loro file il martire Alfredo Giorgini, vanno orgogliosamente fieri delle espressioni lusinghiere a loro indirizzate dal supremo Gerarca del Partito.

Due ufficiali austriaci precipitano in un burrone

INNSBRUCK, 21. - Un gruppo di ufficiali e soldati che partecipano al corso di guida alpina militare che si tiene nel rifugio Presda sulle alpi dello Stubai, ha effettuato l'ascesa dello Zuckerkübel. Prima di giungere sulla vetta un sottotenente, il quale aveva come compagno di cordata un giovane colonnello, scivolava andando a finire nel burrone, trascinando dietro l'ufficiale. Entrambi hanno trovato la morte.

Alluvioni di fango nell'alta Savoja

PARIGI, 21. - Si ha da Saint Moritz: «Stasera verso le ore diciotto senza che nessuno ne avesse scapitato, il torrente Saint Barthélemy nel cantone del Falaia ha causato nuovi danni. Le acque che non erano altro che un denso fango hanno invaso il bosco nero, su una lunghezza importante, fra la strada provinciale e la linea ferroviaria Leona-Briga che è rimasta tagliata. I treni del Sempione escono decurtati fino a mezzo ordine pluricorsa. Loeschberg su Leona. Un denso strato di fango ricopre anche la linea ferroviaria e ogni circolazione è impossibile anche a piedi.

La Conferenza della Piccola Intesa

BUCAREST, 21. - Lunedì Marinovic e Betes verranno in Romania firmando ad Arad, dove proseguiranno per la Cecoslovacchia per partecipare alla Conferenza della Piccola Intesa. Stasera in una riunione di giornalisti, Mironescu ha dichiarato che dopo la Conferenza, Marinovic visiterà Bucarest, ospite del Governo rumeno.

Sedici feriti a Bombay durante cariche della polizia

BOMBAY, 21. - Nelle cariche eseguite nella giornata odierna dalla polizia per far osservare il divieto dei picchetti posti davanti ai magazzini di tessuti esteri per impedire l'accesso ai clienti e per disperdere un corteo organizzato dagli studenti, sedici manifestanti sono rimasti feriti. Tre di essi versano in condizioni gravi.

Cronaca Provinciale

Cronaca Gemonese

Gemona

La manifestazione atletica della 55. Legione Alpina

(20). - Come è noto, il Comando della 55. Legione Alpina Friulana, M. V. S. N. ha indetto ed organizza per domenica prossima, 22, una riunione atletica comprendente le gare qui appresso indicate. La partecipazione alle varie competizioni è riservata esclusivamente agli ufficiali ed alle camicie nere del XIII Gruppo (Legioni 62.ª, 63.ª e 55.ª) ed ai premitoni delle tre Legioni dichiarati idonei negli esami alla fine del primo corso 1929-30. Le domande di partecipazione alle varie gare, redatte sull'apposito modulo, dovranno essere presentate al Comando della 55.ª Legione Alpina in Gemona entro il termine utile.

Le iscrizioni sono gratuite. Non saranno ammessi alle gare (giusta le disposizioni impartite dal Comando Generale) gli ufficiali o militi che risultino iscritti alla Federazione d'Atletica Leggera.

Saranno disputate le seguenti gare, disciplinate dal regolamento della F. I. D. A. L.:

Corsa piano m. 100 - Corsa con ostacoli m. 100 - Marcia m. 5000 sul percorso Gemona - Ospedaletto Piccolo, Pieveve, Gemona - Corsa m. 3000 sul percorso Ospedaletto-Gemona - Staffetta m. 100 per 4. - Salti: Salto in alto con rincorsa; in lungo con rincorsa. - Lanci: Bombe Sipe; Giavellotto; Palla vibrata.

I quattro componenti le varie squadre di staffetta, dovranno appartenere tutti ad una stessa Corte o Reparto Autonomo di gara inferiore alla Corte. Ogni concorrente potrà partecipare ad una o più ed anche a tutte le gare. Per le corse piano di m. 100 e con ostacoli, ed i salti, saranno fatte eventuali semifinali.

Le competizioni saranno regolate dal seguente orario: ore 8.30, riunione concorrenti presso il Comando della 55.ª Legione - 9: partenza corsa m. 3009 (Ospedaletto) - 9.30: gare di salto - 10.30: gara di corsa piano ed ostacoli al campo Simonetti - Ore 15: Finali: gara salto e lanci al campo sportivo - 15.30: Finali corsa piano m. 100 ed ostacoli m. 110 al campo sportivo - 16: Partenza della gara di marcia m. 5000 dal campo Simonetti - 16.10: Staffetta m. 100 per 4 al campo sportivo - 16.30: arrivo gara di marcia - 17.30, premiazione dei concorrenti.

Per tutte le gare vi sono in palio numerosi e ricchi premi in medaglie, coppe, oggetti, diplomi, ecc. Desidero della Direzione delle gare è che il costume dei concorrenti sia costituito da mutandine nere con maglietta bianca alla canottiera. In caso di cattivo tempo, le gare saranno rinviate a domenica 20 corrente.

La giuria per questa riunione atletica sarà composta da un presidente, da un segretario ed otto membri.

CONFERENZA SULL'ARTIGIANATO

Il signor Luigi Elerti fiduciario della Delegazione di Gemona per la Federazione Fascista Autonoma degli artigiani, avverte che il Segretario Provinciale cav. Libero Grassi, domani sera, sabato, alle ore 20.30, terrà nell'Aula Magna del Municipio, una conferenza sul tema: «Memorie dell'artigianato italiano». Gli artigiani, i fascisti ed i cittadini tutti, sono invitati ad intervenire a questa conferenza, che riuscirà una dotta esposizione di quelle che furono e saranno le Comunità Artigiane d'Italia. L'onore sarà presentato dal cav. Rossini, presidente della locale Sezione del Dopolavoro. L'ingresso è libero a tutti.

UN'ORDINANZA DEL PODESTA'

Il Podestà del Comune, in base alle vigenti disposizioni di legge per la circolazione dei veicoli sulle strade ed aree pubbliche, ordina la immatricolazione di tutti i veicoli a trazione animale esistenti nel Comune. Tali veicoli dovranno essere presentati per le operazioni di verifica nelle seguenti località: lunedì 23 alle ore 8 segrete; Gemona: dalle ore 8 alle 10 ant. in Piazza del Ferro - Pieveve: dalle 10 alle 11 sulla Piazza di Pieveve - Camponogara: dalle 11 alle 12 nel piazzale della scuola - Ospedaletto-Campagna: dalle 14 alle 16 in Ospedaletto, Via Nazionale - Maniagola: dalle 16 alle 18 sulla Piazza della Chiesa.

Gli agenti municipali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza e dell'accertamento delle relative contravvenzioni. L'insosservanza di tali disposizioni è punita con l'ammenda da L. 25 a 100.

Artegna

ECHI DELL'ASSEMBLEA DEL FASCIO

In risposta al telegramma di omaggio inviato dall'assemblea del locale Fascio di Combattimento, S. E. Turati, Segretario del Partito, ha indirizzato al Segretario Politico del Fascio, sig. Leonardo Comini, il seguente messaggio:

«Ringrazio cordemente Camice Nere per espressi sentimenti assoluta devozione e disciplina Fascista.

I fasci locali che hanno l'onore di avere avuto tra le loro file il martire Alfredo Giorgini, vanno orgogliosamente fieri delle espressioni lusinghiere a loro indirizzate dal supremo Gerarca del Partito.

Venezia

Assemblea del Fascio

(19). - Ieri, mercoledì, alle ore 21 si è radunata nel teatrino del Dopolavoro Venetense, l'assemblea del Fascio locale, riuscita imponentissima avendosi preso parte, oltre che tutti i fascisti, tutti i sindacati maschili e femminili, i Balilla, le Piccole Italiane, gli Avanguardisti ed i Militi. In tutto 600 e più persone.

Alle ore 21, salutato dall'inno «Giovinezza» è giunto il Console comandante la 55.ª Legione Alpina cav. Luzzi, mentre i militi al comando del capo manipolo Barbieri presentavano le armi, e Balilla, Piccole Italiane, insegnanti fascisti e sindacati salutavano romanamente schierati sul piazzale IV Novembre.

Tutti poi si sono recati nel teatrino per l'assemblea. Sul palcoscenico presero posto il Console cav. Luzzi, il Podestà sig. Orsi, il Segretario politico sig. Sangiovanni, il presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. sig. Tomat i Perro, il Giudice Conciliatore, Serafino Barbieri dei Combattenti, Cassigli, il presidente della Società Operaia di M. S. Leoncides e gli insegnanti dell'A. N. I. F., tutti con i relativi gagliardetti. La moltitudine ha occupato in ogni parte il teatrino e parecchi hanno dovuto restare fuori.

Il Podestà sig. Orsi in divisa di ufficiale, ha portato il saluto al cav. Luzzi del venetense con un magnifico discorso che venne applaudito calorosamente.

Indi il Segretario politico diede lettura della relazione politica riguardante l'attività delle forze venetense.

Il presidente dell'O. N. B. fece la sua relazione riguardante l'attività del Comitato stesso.

Infine il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Il Console cav. Luzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'importanza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovarsi tanto fervore a Venezia. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Dopo di che la magnifica adunata, che lasciò soddisfatti gli organizzatori e i gerarchi, ebbe termine.

CORPUS DOMINI

Oggi Venezia, in occasione del Corpus Domini, è irrimediabilmente tutte le strade addorne di rami verdi che danno l'impressione di vedere le case fiancheggiate da alberi, fiori ecc. ecc.

Alle ore 11 si svolse la processione, alla quale prese parte un numero straordinario di fedeli d'ambo i sessi, dando così un carattere imponentissimo alla sacra cerimonia.

Trasaghis

Assemblea del Fascio

Come da disposizione della Federazione Provinciale, martedì 17 corrente alle ore 8.30 è stata tenuta nella Casa comunale, sede del Fascio, l'assemblea annuale presieduta dal Console cav. Alberto Luzzi, delegato dal Segretario Federale.

Ivi riguardi della situazione politica amministrativa e dell'opera svolta, riferì il Segretario Comunale ed amministrativo della sezione sig. Della Pietra a nome del Segretario Politico Picco, riassumendo brevemente, ma con l'impietosa e precisione, il lavoro compiuto da alcuni anni dal locale Direttorio concordemente con il signor Podestà, dimostrando quali erano le condizioni di ieri e quali sono quelle d'oggi del Comune, che ha provato tutte le amarezze e che, grazie al lavoro intenso ed assiduo, si avvia oggi verso un sicuro migliore avvenire.

Disse poi appropriate parole il locale Direttore Didattico don Valentino Pellegrini sulle condizioni di lavoro da compiere, riguardo alle istituzioni giovanili quale Presidente del locale Comitato Balilla ed Avanguardisti.

Parlò per ultimo il Console Luzzi approvando e riconoscendo pienamente quanto anche a Trasaghis, in particolari condizioni, è stato fatto per il funzionamento voluto dal Governo Fascista.

CRONACA CITTADINA

Gare di scherma Festa al Campo d'aviazione
del Comando di Corpo d'Armata di Campoformido

Il giorno 19 si sono iniziate le gare individuali di scherma fra gli ufficiali del Comando di Corpo d'Armata. Il 19 stesso si sono svolte le gare di scherma a squadre. La gara di scherma a squadre si è svolta a spade ed il 20 quelle a sciabola. La gara di scherma a squadre si è svolta a spade ed il 20 quelle a sciabola. La gara di scherma a squadre si è svolta a spade ed il 20 quelle a sciabola.

Gare di sciabola
1. ten. Mosca sig. Tommaso con 5 vittorie; 2. ten. colonn. Federici cav. Carlo con 3 vittorie e tre colpi ricevuti; 3. ten. Simonetti sig. Carlo con tre vittorie e sette colpi ricevuti; 4. cap. Castelli sig. G. B. con tre vittorie e nove colpi ricevuti; 5. ten. colonn. Babbini con una vittoria; 6. ten. colonn. Pettinelli cav. Vittorio.

Gare di fioretto
1. ten. colonn. Dabbeni cav. Ottorino con 8 vittorie; 2. ten. Simonetti sig. Carlo con 7; 3. cap. Castelli sig. G. B. con 6; 4. ten. colonn. Caloi cav. Giorgio con 4; 5. ten. colonn. Pentimalli cav. Riccardo con 4; 6. cap. Marchesi sig. Guido con 3; 7. magg. Visconti-Pra con 2; 8. ten. Di Giorgio sig. Alberto con 1; 9. magg. Ruggeri-Laderchi cav. Cesare con 1.

Gare di spada
1. ten. Mosca sig. Tommaso con 5 vittorie; 2. ten. Simonetti sig. Carlo con 4 vittorie; 3. ten. colonn. Federici cav. Carlo con 2 vittorie e mezzo; 4. ten. colonn. Dabbeni cav. Ottorino con 2 vittorie; 5. cap. Roca sig. Severino con 1 vittoria; 6. ten. colonn. Pentimalli cav. Riccardo.

S. E. Pirelli a Udine
Abbiamo a suo tempo detto del grandioso garage a ripiani in cemento armato che la S. A. P. ha costruito nella sua sede in Via Felice Cavallotti. Trattasi di un'opera veramente colossale e che torna a decoro della città.

Ispettori on. del Monumenti
S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente:

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti, segnala che sovente i Podestà consentono l'esecuzione di lavori od operazioni, comunque, modificate ad edifici e oggetti di notevole interesse artistico, senza prima interpellare, come per legge, i locali Ispettori onorari, istituiti appunto per cooperare con gli uffici Regionali per la tutela e la conservazione di oggetti di antichità e d'arte, e che, talvolta, accade, altresì, che gli stessi Podestà non tengano nel dovuto conto i consigli e le raccomandazioni dei surriferiti Ispettori.

Beneficenza a mezzo della «Patria»
RIFUGIO BAMBINI GESU'. — In morte della contessa Maria Maddalena Gropplero, Neri e Giuliano Capolaceo 20; Carotieri Giuseppe Toniutti 20.

Al Segretario della Federazione Giovanile Cattolica
Il Segretario della Feder. Giovanile Cattolica don Angelo Pezzetta, ha dato le dimissioni dall'ufficio di segretario.

Per l'onomastico di Mons. Quagnassi
Ricorrendo oggi l'onomastico del Vicario Generale mons. Quagnassi, nella Chiesa delle Grazie venne, dallo stesso, celebrata una messa con assistenza di Padre Lorenzini e dei frati.

Festeggiamenti a Santa Caterina
Domani a S. Caterina, nel cortile Monico, dalle ore 16 alle 21 ci sarà gran ballo popolare.

Festeggiamenti a Santa Caterina
Domani a S. Caterina, nel cortile Monico, dalle ore 16 alle 21 ci sarà gran ballo popolare.

(20). — Simpatia e commovente la festa che ha allegramente, il Campo di aviazione «Pierandrea Bonazzi». Si tratta di festeggiare coloro che a Firenze, a Roma e a Milano hanno strappato grida di meraviglia alla grandiosa moltitudine presente. Si trattava di festeggiare il comandante colonnello Rino Cora, Fougier che del «Pierandrea» è stato l'artefice primo.

Festa di famiglia, riunione di cameratismo, convegno di amici per la consumazione di un rancio, che l'abilità ed il lavoro del tenente Elio Nardoni, conduttore del «Pierandrea» Carlo Pionti, ha innalzato alla dignità di banchetto.

Poco prima del pranzo, il colonnello Fougier ha rivolto attorno a sé gli ufficiali, i sottufficiali e gli specialisti di tutto il Campo per ringraziare con parole di commosso fraterno saluto tutti coloro che direttamente e indirettamente avevano preso parte alle manifestazioni aeree. Ha detto l'occasione per salutare quei piloti che proprio in questi giorni lasciano lo Storno per passare a far parte del Reparto Alta Velocità di Desenzano. Essi sono gli ufficiali Neri, Lucchini, Melandri; i marescialli Prati, Bertoli, Colombo e noi ci auguriamo di poter leggere il loro nome quando a Londra si celebrerà la classica gara per il record di velocità.

Alle 12 precise ha inizio il pranzo, rallegrato da un radio-grammofono. Nel capite hangar pavesato di bandiere e addorno di fiori, sono disposti cinquecento coperti. Nel tavolo centrale prende posto, attorniato da tutti gli ufficiali dello Storno, il colonnello Fougier. Di fronte, su tre lunghe file, sono disposti i sottufficiali ed i lati la truppa.

Il pranzo viene servito dagli avieri ed allo spuntino si dà la stura ai brindisi. Pochi a dire il vero, e molto concisi. Si alza per primo il sottufficiale pilota Peruzzi, il quale con misurate parole fa qualche allusione e innesca poi al binomio indissolubile: Lo Storno Caccia-colonnello Fougier.

Per gli ufficiali si alza quindi a parlare il tenente pilota Grisoldo Gigli. La sua è una orazione viva all'audacia del volo e un ringraziamento aperto a coloro che questa audacia hanno reso oggi possibile. Il tenente Gigli termina con un inno alla Patria, al Re, al Duce.

Il colonnello, visibilmente commosso, fra gli applausi scroscianti di tutti, rinvia la parola a poche parole e prende familiarmente posto ai tavoli dei sottufficiali e degli avieri.

Alle 12.45 una pattuglia di cinque aerei da caccia, comandata dal capitano Pilade Mortellato, si è recata sul Montello a lanciare fiori sul luogo ove cadde colpito a morte l'eroico maggiore Francesco Baracca. La festa ha termine verso le ore 14, ma l'allegria si è spenta solo al calar del giorno. La festa ha lasciato nell'animo di tutti, dall'ufficiale all'aviere, un lieto ricordo.

Solennità religiosa alla Basilica delle Grazie
Domani, domenica, preceduta da un triduo di preghiera nella Basilica delle Grazie, si celebrerà solennemente la festa di S. Giuliana Falconieri, Fondatrice del Terz'Ordine dei Servi di Maria.

Per l'occasione si è inaugurata una nuova sala della Santa, lavoro molto ben riuscito della nota pittrice signorina Berghini.

I Cinquantini
Domenica 22 corrente alle ore 11 nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso in Udine (Via Beato Odorico da Pordenone N. 1) si riuniranno i reduci della classe del 1880 onde prendere accordi e stabilire il programma della loro festa che cade quest'anno.

Il Comitato provvisorio fa affidamento sul cameratismo di tutti e sulla partecipazione alla solenne adunata che nel settembre prossimo venturo raccoglierà in un fusione di animi coloro che oggi ricordano il passato glorioso delle loro gesta e della loro opera esplicata nell'interesse e per il bene del paese.

L'ultimo numero di questo periodico mensile illustrato ci reca varie cose interessanti, oltre la continuazione degli scritti ereditati nel numero precedente. Citiamo gli incantamenti del Vesovo di Concordia, S. E. Mons. Paulini, che annunciano il pieno accordo intervenuto fra Udine e Concordia sulle feste con cui sarà celebrato il centenario, soggiunge: «Basta ora che Udine e Concordia «cor unum et anima una» come sono, si diano di tutta l'ena, perché le onoranze al B. Odorico riescano solenni, degne veramente di Lui.

«Un bel mezzo a far conoscere il nostro Beato, la sua vita, la sua opera, i paesi dove lavorò come missionario, gli studi fatti intorno a Lui, i suoi viaggi, il culto prestatogli — è la diffusione del periodico «VI Centenario del Beato Odorico da Pordenone». Ed ai suoi Contrattelli di Concordia (è a questi che in modo particolare si rivolge) rinnova la raccomandazione della maggior possibile diffusione del periodico.

Interessante è la Storia degli edifici religiosi della Cina di «Sinensis» (Pechino, marzo 1930); ma di ben maggiore interesse per noi, cittadini, è l'articolo di Carlo Someda de Marco: «Il sarcofago del Beato Odorico», l'arca che «racchiude le spoglie immortali del grande evangelizzatore friulano», «eterna in non molta considerazione sino a pochi anni fa dagli storici, mentre è una delle cose più preziose ed interessanti della prima metà del 1300 Veneto», essendo realmente, per lo stile, «una vera opera d'arte». Il sarcofago, (autore Filippo de Sanctis) fu eseguito per essere collocato nella cappella di S. Lodovico di Tolosa, nella chiesa di San Francesco — ora dell'Ospedale di Udine. L'arca — purtroppo, venne smembrata nella seconda metà del XVIII secolo durante l'episcopato dell'arcivescovo Gradengo causa i lavori fatti eseguire dall'architetto Antonio Selva per trasformare la chiesa dallo stile gotico in barocco. Quando i francescani nel 1771 si trasferirono nel convento carmelitano di via Aquileia, trasportarono le spoglie del Beato con l'arca nella chiesa attigua del Carmine, senza ricostruirla, ma adattandola con alcune sue parti ad uso altare.

Taccuino del Pubblico
Cambii del giorno
Ecco i cambi della giornata:
Francia 74.95 — Londra 92.76 — Zurigo 369.80 — Stati Uniti 19.00 — Marco germanico 4.5590 — Scellino austriaco 2.6590 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75 — Consolidato 85.10.

Bollettino Meteorologico
«Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:
Pressione a 0: 752.76 — Pressione al mare: 763.77 — Temperatura 19.5 — Umidità nell'aria 89 — Vento: calmo — Nebulosità 0 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 27.2; minima 15.2.

Trattoria Comunale
Oggi, sabato, cena: Crostini in brodo — Polpettone di manzo — Contorni.
Domani, domenica, pranzo: Pasta asciutta — Vitello arrostito — Contorni.
Cena: Festa.

Programma della Radio SUPERTRASMISSIONI
Sabato 31 Giugno 1930
GENOVA — Ore 21: Sonya, operetta in tre atti di Aslet.
BELLGRADO — Ore 20: La contessa Margherita, operetta di Kalmann.
VIENNA — Ore 20.10: Il buffone di Corte, operetta comico-romantica di A. Müller.

Domenica 22 Giugno 1930
MILANO-TORINO — Ore 20.30: Il conte di Lucemburgo, operetta di Lehár.
ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: Andrea Chénier, opera di U. Giordano.
BRESLAVIA — Ore 20.15: Liquidazione di stagione, radiodramma musicale di H. Kallm.

Farmacie aperte
Domani, domenica, resteranno aperte per il turno domenicale, con orario dalle 8 alle 21, le seguenti farmacie:
Bosero, via Vittorio Veneto — Trebbi, via Del Monte — Conti, via Gemona.
Servizio notturno (dalle 21 alle 8): Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Bilax
contro
Mal di testa
Stitichezza, Indigestione
Disturbi dello Stomaco
Acidità

Stabilimento Balneare Comunale
Tel. 518 - UDINE - PIAZZALE XXVI Luglio
GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO
Cura dei FANGHI naturali

E l'articolo continua con la descrizione dell'arca, descrivendone «condotta con alto senso artistico e perfetta conoscenza della storia delle arti, e così chiude: «Il sarcofago sarà fra breve integralmente ricomposto e ripristinato con quasi tutti i frammenti originali merco la volontà fattiva del parroco del Carmine Ermenegildo Querini, aiutato dal concorso dei suoi parrocchiani. Una ben degna Cappella costruita con sobria eleganza architettonica, su progetto dell'architetto Cesare Miani, aperta nel lato sinistro della chiesa, accoglierà il prezioso monumento del tanto umile Missionario quanto grande italiano».

L'articolo è illustrato da belle incisioni riprodotte da fotografie di A. Brighelli; ed anche le fotografie di altri articoli riproducono particolari del sarcofago.

Altro scritto che interessa particolarmente la città di Udine, il dotto e chiaro storico sac. Pio Paschini, continuando le sue memorie su «Primordi dell'Ordine Francescano nel Friuli», si occupa del Monastero Francescano che poleonoro stabilirsi ad Udine e fondare il loro convento verso la metà del secolo decimosesto. Infatti consta da un documento che la prima domenica di luglio del 1286 la chiesa di S. Francesco (ora Istituto-Convitto Uccelli); la coesione della chiesa e del convento furono consacrati, presente il Patriarca Gregorio di Monteleone e sette vescovi. Solo qualche decennio dopo, invece, è sorto il convento delle Clarisse (ora Istituto-Convitto Uccelli); la costruzione della chiesa e del convento è incominciata nel 1294, come consta da una scrittura di Valterio Nodari di quell'anno: convento al quale Uccello di Uccello degli Uccelli, nobile ucnese, lasciò tutte le sue facoltà acquisite e accresciute ed compiuto il monastero: sotto il titolo di Santa Chiara». La Chiesa fu consacrata nel 1303. La vita religiosa del nuovo monastero cominciò nell'11 novembre del 1305, giorno in cui il patriarca Ottobono consacrò l'altare maggiore della Chiesa e rinchiuse nel monastero le prime quattro monache, due delle quali erano state prese dal monastero di Santa Chiara di Cividale e le altre dal monastero di Gemona.

MERCATI D'OGGI
Piazza Venerio
VENDITA ALL'INGROSSO
Per quarale: Pere 150 a 200 — Fichi 100 a 120 — Pesche 10 a 150 — Ciliegie 180 a 270 — Limoni 8 a 12 al cento — Capucci 30 a 40 — Erbette 55 a 70 — Verzutini 20 a 30 — Arnellini 300 a 350 — Fagioli 80 a 180 — Patate 45 a 70 — Cipolle 40 a 50 — Insalata 30 a 40 — Spinaci 80 a 100 — Radichio 40 a 100 — Piselli 90 a 150 — Pomidori 130 a 170 — Zucche 60 a 80.

Cereali
Piazza Venti Settembre
Frumento 120 a 125 — Granoturco giallo 73 a 75 — Segala 64 a 68 — Orzo da malare 84 a 86.

Foraggi
Braidà Bassi
Fieno dell'Alta I qualità 23.50 a 24 — Erba Spagna 21 a 22 — Paglia 20 a 21.

Legna e Carbone
Piazza Mercato Nuovo
VENDITA AL MINUTO
Per kg. Pere 2 a 2.60 — Fichi 1.30 a 2.20 — Pesche 2.10 a 4.50 — Ciliegie 2.30 a 3.50 — Fragole a 8 — Limoni 0.15 a 0.20 l'uno — Capucci da 0.40 a 0.50 — Erbette 0.70 a 0.90 — Verzutini 0.30 a 0.40 — Fagioli 1 a 2.30 — Patate 0.55 a 0.90 — Cipolle 0.50 a 0.70 — Insalata 0.50 a 0.70 — Spinaci a 1.30 — Radichio 0.60 a 1.30 — Piselli 1.20 a 1.90 — Pomidori 1.70 a 2.20 — Zucche 1 a 1.10.

Il prezzo dei bozzoli
L'ufficio di Polizia municipale ci comunica il listino dei prezzi bozzoli:
Lugurio cinese:
19 giugno: massimo lire 8.10 al kg. minimo lire 8.
20 giugno: massimo lire 8.30, minimo lire 8.

SOC. AN. BERGOMI-MILANO (128)
AUTOINNAFFIATRICE «SAB»
Manovrata dal solo conducente
L'unica Autoinnaffiatrice con Pompa centrifuga ad autodeadamento continuo
Pompa a forte pressione e grande portata — Adatta anche per spegnimento incendi



Gli avvenimenti sportivi di domani

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Polarissima ciclistica d'incoraggiamento a cura del Club Stefannuti per federati di V categoria che non abbiano conseguiti mai ne primi, ne secondi, ne terzi posti.
Percorso chilometrico 30 km. circuito.
Classifica a punti, ultimo traguardo punteggiato doppio. Iserzioni (lire tre) fino alle ore 14 di domani.

La partenza è fissata alle ore 16. Ritorno concorrenti al Caffè Italia alle ore 14.
GEMONA. — Organizzata dal Comando della 55. Legione Alpina avrà svolgimento una interessante riunione atletica riservata esclusivamente agli ufficiali ed alle amiche nere del XIII Gruppo (Sezione 62, 63 e 64) ed ai premilitari delle tre Legioni dichiarati idonei agli esami del corso 1929 e 1930.

Saranno disputate le seguenti gare:
Corse: Corsa piano m. 100 (partenza libera); Corsa con ostacoli m. 110 (stile libero ostacoli di m. 0.90; sarà escluso dalla gara chi abbatteva più di tre ostacoli nella corsa); marcia m. 5000 (Gemona, Ospedaletto, Piccolo-Pieve-Gemona); Corsa m. 3000 (Ospedaletto-Gemona); Staffetta m. 100x4; Salti: Salto in alto con rincorsa (senza pedana); salto in lungo con rincorsa (senza pedana).

Lanci: Bomba S.I.P.E. (tre lanci di precisione da fermi, un lancio a distanza stile libero); Giavellotto (tre lanci con rincorsa, giavellotto impugnato); Palli vibrati tre lanci, stile libero.
I quattro componenti le varie squadre di staffetta, dovranno appartenere tutti ad una stessa Corte o Reparto Autonomo di forza inferiore alla Corte. Ogni concorrente potrà partecipare ad una o più ed anche a tutte le gare. Per le corse piano di m. 100 e con ostacoli ed i salti, saranno fatte eventuali semifinali.

Orario delle gare. — Le competizioni saranno regolate dal seguente orario:
Ore 8. Riunione concorrenti presso il Comando della 55. Legione: ore 9: Gare di salto e lanci al Campo Sportivo «Simonet»; ore 10.30: Gare di corsa piano ed ostacoli al Campo Sportivo «Simonet»; ore 14.30: Partenza gara di Marcia; ore 14.30: Finali gara di salto e lanci al Campo Sportivo «Simonet»; ore 15: Finali corsa piano m. 100 ed ostacoli m. 110; ore 15.30: Staffetta m. 100x4 (Campo Sportivo); ore 16: Partenza da Ospedaletto per la corsa di m. 3000; ore 17.30: Premiazione concorrenti.

Sull'incontro Celibi-Ammogliati
Presenza fittissima di pubblico elegante ieri l'altro a Campo Bertoli, per assistere all'incontro Ammogliati-Celibi combattuto con grande cuore dal vendicatore ugoni in campo. I celibi a nostro parere hanno troppo fidato sul diavolo della classe ed hanno preso le cose alla leggera e poco è mancato che la vittoria rimanesse ai vecchi. Gli ammogliati hanno dimostrato più fiato e più tecnica e quando la loro prima linea ha viaggiato ha avuto momenti interessanti.

Palla agli ammogliati subito soffiata dagli avversari. Fino al quarto d'ora azioni alberate. Al 22° Panseri II fuge e sul fondo centro. Tell I è ben piazzato, attende il cross ma scivola e cade: entrata prepotente di Barbelli e tiro a lato. Al 29° primo punto a favore degli ammogliati che con Tell con vertono un rigore.

Rigore contro gli ammogliati: tira Marcon secco: contro il palo che rimanda in gioco, Marcon riprende e scavalca in rete.

Nella ripresa superiorità costante dei celibi. Gli ammogliati passano centro attacco Michelazzi che con Tell e Barbelli Leonardo tengono sveglie le difese dei celibi. Fino al 15° azioni alterne, poi i celibi assumono il comando e tentano la vittoria e Teo si incarica di costruire azioni pericolose che al 20° per poco non fruttano il goal. Al 25° entrata di forza di Panseri II, che nella ripresa assume il comando della difesa degli ammogliati, lavora come un negro. Teo insiste ben sostenuto dai compagni di linea, ma ben guardato da Panseri II non conclude. Fino alla fine i celibi tentano il tutto per tutto, ma ogni azione si infrange sul trio difensivo Panseri, Sporelli, Pillini.

Migliori in campo Pillini Gino e Barbelli Libero. Arbitro paziente, oculato e preciso il signor Tell I.

Torneo per la disputa della Coppa «L. Moretti»

L'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista indice ed organizza un Torneo per squadre libere di calcio per la disputa aggiudicazione della Coppa d'argento «Luigi Moretti».

Il torneo avrà inizio irrevocabilmente il giorno 29 corrente e le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 10 si riceveranno fino alla sera del giorno 25 corrente presso il Fascio di Udine, Ufficio Sportivo, Via Prefettura.

Le norme generali del Torneo sono le seguenti:
Classifica a girone semplice.
Tutte le partite a Tarcento sul Campo della U. S. Tarcentina.

Alle squadre verrà rimborsato ogni domenica le spese di viaggio in relazione ai prezzi praticati dalle tranvie.
Vige il regolamento dell'U. L. I. C. Il signor Marcello resta ufficialmente incaricato di fungere da Commissario Tecnico con pieni poteri per tutta la durata del torneo.

Oltre la coppa d'argento sono in palio per il Torneo stesso 22 medaglie per le due squadre prime classificate ed un medaglione per la Società seconda classificata.
In altro comunicato verrà dato avviso del calendario ed orario delle gare.

Cinema Concerto "EDEN"
«La dama di Mosca»
Un successo trionfale ha ottenuto ieri sera da un pubblico imponente il capolavoro fuori classe Paramount «La dama di Mosca» tratto dal noto dramma teatrale e lirico di Vittorio Sardou; un romanzo di grande passione, eroismo d'amore e di dovere nella Russia Imperiale, magistralmente, anzi inarrivabilmente interpretato da Pola Negri e Norman Kerry, e magnificamente commentato dalla valente orchestra del maestro prof. cav. Virgilio Arca.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 il programma eccezionale viene replicato.

Concerto Bandistico
Programma che la Banda del Dopolavoro di Cologna svolgerà domani, domenica, dalle 20.30 alle 22.30 sul Piazzale Osoppo, diretta dal Maestro Giuseppe Roccaforte.

Quaglia: Scherzo marciabile — Adama: «Se fossi Re», sinfonia — N. N.: Danza anonima — Verdi: Falsaria nell'opera «La Traviata» — Lusky: «Ades» — Intermezzo indiano — Donizetti: Fantasia nell'opera «Don Pasquale».

Ghiacciaie Siberia
le migliori
unicamente alla «VITRUM» di M. Martini.

LIEVITO ALSAZIANO
(sempre in bustina rossa)
PANETTONI Moench
MADALENE Moench

sono ottimi per la preparazione del dolce in casa
Pressotutti le buone Drogherie
MILANO — VIALE UMBRIA 40
SINOVIALL RIVALTA
14. Cotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, la Nevralgia e la Sinovite, migliorano prontamente con SINOVIALL, che scioglie l'acido urico e in poco di tempo fa cessare il dolore, elimina il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agire sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Riceverete 1. 12.50 spedite con r.c. senza dogana: Prof. Dott. P. RIVALTA - Borgo Vercelli, 10 - Milano (It.).

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE

Presidente cav. avv. co. Agosti — P. M. avv. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

Brillante operazione delle guardie di finanza nel Cividalese

Un affare di contrabbando in grande stile

Il comando del Circolo della R. Guardia di Finanza di Udine preoccupato della incessante attività della popolazione nella zona montana di Cividale nel produrre spirito di contrabbando, attività che aveva assunta una estesa forma morbosa ed allarmante, aveva dato incarico al Nucleo di Udine di eseguire indagini per poter colpire i colpevoli.

Il brigadiere Severino Laconi, incaricato delle prime indagini e sotto la veste di un commerciante riusciva a stringere relazioni con tal Alessandro Cucovaz fu Giovanni da Cividale, al quale fece accenno che, trovandosi, avrebbe volentieri fatto acquisto di una notevole quantità di grappa.

Il Cucovaz, attratto dalla speranza di buoni guadagni, si offrì per la ricerca di esso ed all'uopo prendeva contatto con tal Augusto Massera fu Giovanni da Cividale, che sapeva persona adatta per procurare grappa, trovandosi egli in una zona dove notoriamente viene largamente prodotto lo spirito di contrabbando.

Pochi giorni dopo si presentava al Cucovaz certo Antonio Blasuttig, inviato dal Massera, con un campione di grappa, dichiarando che ne aveva pronti due quintali. Tale risposta fu dal Cucovaz riferita al maresciallo maggiore sig. Luigi Semeraro, il quale gli era stato presentato dal brigadiere Laconi come suo socio in commercio.

Il sig. Semeraro, poiché risultava che nella zona dove esservi un quantitativo di grappa superiore a quello offerto, disse che ne avrebbe volentieri acquistata una quantità maggiore.

Il Cucovaz riferì la nuova richiesta al Blasuttig, il quale assicurò che la grappa era in corso di lavorazione.

Ed infatti con telegramma il Cucovaz avvertiva il maresciallo Semeraro (non recapito occasionale a Gorizia e da lui conosciuto sotto il nome di Nicola Cuvellio) che la grappa sarebbe stata pronta per la consegna per il giorno 5 dicembre scorso anno.

Il sig. Semeraro, il giorno 5 si recò a Cividale non per ritirare la merce ma per prendere altri accordi col Cucovaz intorno alla consegna, e ciò per guadagnare qualche giorno di tempo allo scopo di poter formulare un piano atto per la buona riuscita del servizio e per curare l'effettuazione di esso. E per raggiungere quest'ultimo scopo furono eseguiti ripetuti servizi, ma senza risultati.

Fu pertanto stabilito che la consegna dovesse avvenire il giorno 10 dicembre alle ore 4 del mattino in località prossima a Cividale, ma non precisamente determinata per la diffidenza dei contrabbandieri.

Mentre il maresciallo Semeraro ed il brigadiere Marinelli si recavano in casa del Massera ove avrebbe dovuto effettuarsi il pagamento, il tenente Lombardo si recava sul posto con un camion per caricare la merce, accompagnato da un drappello di agenti. Altri agenti si nascondevano presso la casa del Massera.

Poco dopo salivano sul camion certo Antonio Blasuttig ed altro giovane non identificato che accompagnavano il camion stesso sul luogo del carico.

Questo avvenne in prossimità di Verbasio di Sotto, dove sul ciglio della strada erano otto damigiane che furono caricate da dieci persone che si trovavano lì ad attendere.

Avvenuto il carico tutte le persone montarono sul camion che si diresse verso la casa del Massera ove avrebbe dovuto avvenire il pagamento.

Fu qui che le guardie di finanza qualificate per tali, intimarono l'alt. Ne venne un fuggi fuggi generale e favoriti dalla oscurità che ancora incombeva i contrabbandieri riuscirono a fuggire, tranne quattro che vennero portati ieri davanti al giudizio dei magistrati.

Essi sono: Luigi Blasuttig di Antonio di anni 23, Augusto Blasuttig di Michele di anni 23, e i fratelli Leonardo di anni 21 e Mario di anni 22 di Giovanni Blasuttig, tutti di San Pietro al Natone.

Gli imputati sostengono la loro innocenza con grande calore. Affermano di essersi trovati lì per caso e di essere stati invitati a caricare le damigiane di grappa (oltre quattro quintali) da persone che non conoscono.

Il Tribunale li ritiene però colpevoli e li condanna alla pena di lire 184 ciascuno. Difensore avv. comm. Berticelli.

Una rissa per donne

Olivo Drigo fu Antonio di anni 29 da Sesto al Reghedo è accusato di aver ferito gravemente con una bastonata al capo certo Luigi Variola.

Il fatto avvenne la sera del 14 agosto nella osteria di certo Costante Poletto. Il Variola, che è un attaccabrighe, riaprì il Drigo di... essere troppo don Giovanni e di non osservare i comandamenti di Dio in merito alla donna altrui.

Il Drigo, come accade sovente a certe ore e dopo aver bevuto un bicchiere, capì a Poma per Roma e sentendo offesa una sua «Dulcinea» apostrofò il Variola. Dalle parole passarono ai fatti, e questi brandì una sedia con intenzioni non certo pacifiche. Il Drigo allora gli allungò una bastonata e anziché pigliarlo al braccio, ora era stata misurata, lo colpì alla testa.

Il Tribunale lo condanna a mesi 8 di reclusione. Difensore avv. Franceschini.

IN PRETURA

Pretore cav. dott. Dianese — P. M. dott. Del Piero — Cancelliere: Zentilomo.

Cantava «Bandiera rossa»...

Il ferroviere disoccupato Sante Romanelli di Virgilio di anni 35 la sera del 4 maggio scorso si trovava nell'osteria di certo Mario Degani e alla presenza di alcune persone si mise a cantare in sordina «Bandiera rossa». Risaputa la cosa dalle autorità, queste denunciavano il Romanelli; e ieri il Pretore lo condannò ad un mese di arresto. Difesa avv. Fattorello.

Il registro conteso

Il negoziante Furio Furlanetto fu Angelo di anni 38 abitante in via Venezia 42, aveva stretto società con il negoziante Giulio Grosso. Per varie vicende la società venne poi sciolta, e i due soci portarono di comune accordo carte e registri presso l'avv. Botto. Ora avvenne che dallo studio dell'avv. Botto sparì il registro giornale della gestione, e il Grosso ne incolpò il Furlanetto e si querelò per furto.

Il Furlanetto venne a dire che effettivamente il registro assieme ad altre carte era stato a lui consegnato dall'avv. Botto, e fu perciò assolto per non aver commesso il fatto.

Difesa avv. Riccardo Marin. Parte civile avv. Scalfettari.

Condannato a 300 lire di multa per non aver soccorso una donna

Il fatto non è tra quelli che sogliono accadere — eppur ne accadono ogni giorno di tutti i generi! — e vale la pena di narrarlo nei suoi particolari.

Protagonista è certo Gaetano Tomada di anni 37 detto «il mutilato».

Questi aveva una fiamma, certa Carmela de Campo, di lui poco più anziana, la quale, a quanto sembra, non ne voleva sapere.

La sera del 17 febbraio scorso, i due si trovarono in una osteria in via Poasche, dove bevettero assieme qualche quartino, e verso le 22,30 uscirono per rincasare.

La donna abitava in via San Lazzaro, ed il Tomada si professe di accamparla a casa, tanto più che dovevano ella nel domani recarsi a Cormons per assumere servizio presso una famiglia, si trattava di separarsi per lungo tempo.

Anziché prendere la strada più corta i due si diressero per via Viola, lungo il viale Ledra, ove accanto al marmure corso d'acqua, discorrevano d'amore.

Ad un tratto, la donna, secondo quanto disse il Tomada, scivolò dal rivale e piombò giù nell'acqua. L'uomo del cuore anziché accorrere in suo aiuto, pensò bene di recarsi all'osteria e al Granatiere a bere un bicchiere di vino, e quivi quasi incidentalmente raccontò ad alcuni presenti la avventura toccatagli.

Nel mattino dopo, le acque del Ledra buttavano sulla riva il cadavere della povera donna.

Sorse dapprima il sospetto che fosse stata uccisa, ma in seguito si accertò trattarsi di disgrazia. Contro il Tomada, però, si iniziava procedimento penale, perché non aveva creduto di buttarsi lui pure in acqua per salvare la sua compagna, o quanto meno non aveva chiamato al soccorso.

Il Tomada non si mostra affatto preoccupato dell'accusa, come non si preoccupa punto della morte della De Campo.

«Ripeto — dice — che la donna la re cascava sola». Mi me saria anche buttà zo per salvarla ma garevo paura...

«E allora — dice il giudice — siete andato a bere un bicchiere per prendere coraggio?»

«Mi vin me piase!»

«No digo de no... Ma poveri zigar!»

«Poveri etanar aiuto!»

«Son senza vose, illustrissimo, son senza vose perché son sta ferlo in guerra!»

Il Pretore lo condanna a lire 300 di multa. Difesa avv. Serosoppi.

Ospite indesiderata

Certa Rosa Rigo abitante alle baracche di via Bertoldo, dal 12 al 15 maggio scorso, si recava a Gorizia per certe incombenze che colà aveva. Ne approfittò tale Rosa Medres di Giuseppe di anni 19, la quale essendo già stata altre volte ospite della Rigo, si arrese di entrare in casa, e di dormire le tre notti sul letto di questa. Se tutto il male fosse stato qui... pazienza! Invece la Medres, evidentemente essendosi trovata bene sul letto, si appropriò della lana e del cuscino, tanto che ritornata a casa la Rigo non trovò che lo scheletro del letto.

Chi poté testimoniare sulla responsabilità della Medres, fu certo Pacifico Mingarile, il quale la vide proprio in quei tre giorni uscire di buon mattino dalla casa della Rigo con un pacco sotto il braccio. E dal pacco sfuggirono alcune ciocche di lana.

Il Pretore condanna la Medres a mesi 2 e giorni 20 di reclusione.

Ladro disgraziato

Certo Guido Greatti fu Cesare di anni 27 da Basiliano, la mattina del 10 giugno, mentre verso le 4 veniva in città in bicicletta con alcune galline in mano, si imbatté nelle guardie di P. S. le quali sapevano con chi avevano da fare, lo trassero in arresto.

Il Greatti dapprima non seppe come giustificare il possesso delle galline, poi disse di aver trovato verso le ore 3 del mattino certo Pietro Vigna il quale consegnatogli le galline lo aveva incaricato di rivendergli.

Che ci sia il Vigna, lo rinette il Greatti anche al giudice, ma dove sia nessun lo sa, ragione per cui il Pretore condanna il ladro sfortunato, pregiudicato in fatto di furti, alla pena di 10 mesi di reclusione.

Fatti e fatterelli del giorno

L'arresto del co. Francesco Caiselli per minacce al gen. Piazza

Ieri, verso le ore 17, all'ingresso del Palazzo Caiselli, ove ha sede anche il Comando del XIII Gruppo di Legioni, avvenne una scena che portava all'arresto del co. Francesco Caiselli.

Questi, che si trovava sul portone, voleva impedire che entrasse l'automobile del gen. cav. Piazza e ciò perché essendo stato fatto nuovo il pavimento, la macchina lo avrebbe rovinato.

Il gen. cav. Piazza fece osservare che già erano passate altre macchine e che la propria, essendo piccola, non avrebbe affatto guastato la pavimentazione.

Ribatte vivacemente il co. Caiselli che questo non significava nulla, e che se egli fosse stato presente quando le altre macchine erano entrate, come proprietario dello stabile ne avrebbe impedito.

Ma il Caiselli sempre più animandosi, si ostinò a sbarrare il passo ed arrivò al punto di minacciarlo di sparare contro il generale se questa avesse creduto di passare ad ogni costo.

Il generale Piazza, naturalmente, mostrò chiaramente di non dare ascolto all'ingiustificata e grave minaccia. Allora il conte Caiselli salì nella propria abitazione per ridiscendere armato di una rivoltella che tuttavia non estrasse di tasca.

L'incidente provocò l'intervento dei carabinieri della vicina stazione di Via Gemona, i quali accompagnarono il co. Caiselli in caserma. Dopo essere stato interrogato, egli venne dichiarato in arresto per minacce gravi e passato alle carceri.

All'ultimo momento ci telefonano che il co. Francesco Caiselli è stato stamane posto in libertà.

La morte del capitano Colajanni

Abbiamo pubblicato ieri dello scontro ciclistico all'imbocco di Via Gemona, e nel quale rimaneva gravemente ferito il capitano del Monferrato sig. Felice Colajanni, il quale cadendo riportava la frattura della base del cranio. Trasportato all'Ospedale Militare, l'egregio ufficiale cessava di vivere ieri sera alle ore 19.

Il capitano Colajanni, nativo di Aquileia, era un valoroso combattente. Aveva fatta l'intera campagna distinguendosi per valore ed ardimento. La sua scomparsa porta il lutto, oltretutto fra i congiunti, nell'intera famiglia del Monferrato, dove l'ufficiale prestava servizio da circa otto mesi e dove era benvenuto da tutti.

Il ciclista investitore è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Infortunio sul lavoro

Ieri all'Ospedale è stato medicato dal dr. Accoratti il contadino Lino Monticolo di Leone di anni 20 da Pozzuolo, per una ferita da taglio con recisione di tendini al polso destro.

Il Monticolo affermò essersi ferito lavorando nei campi. Guarirà in 16 giorni salvo complicazioni.

I famosi cartellini

Perché non tenevano esposti i cartellini con i prezzi sulle merci esposte in vetrina, vennero denunciati dai vigili urbani i negozianti: Romeo Maurizio Fattori con negozio di maglieria in Via Paolo Canclani e Caterina Lizer fu Valentino di anni 32, con negozio in via Vat.

Vendevano limoni senza licenza

I vigili urbani hanno denunciato venditori ambulanti di limoni Giuseppe Ariavici fu Angelo d'anni 23 da Pre-marliaco, sorpreso in viale Vat, e Felice Pallavicina di S. Michele di anni 63, sorpresa in via Tolmezzo. Entrambi erano sprovvisti della regolare licenza.

Investimento in via Rialto

Ieri nel pomeriggio, alle ore 14,20, una automobile proveniente da Via Rialto investiva una donna che in bicicletta veniva in senso contrario. La ciclista fu buttata contro i gradini del palazzo degli Uffici. Per fortuna non riportò lesioni gravi e solamente qualche ammaccatura.

La condanna di un sovversivo

La notte del 1 maggio, sul muro esterno delle scuole di Nogarolo di Prato, con calce ad olio venivano scritte parole di carattere sovversivo.

Si recarono sul posto gli agenti di P. S. i quali constatarono come dal punto ove si osservavano le scritte, si notavano sul terreno tracce di scarpe con chiodi, attraverso i campli, sino alla casa del meccanico Giuseppe Cecchini di Emdio di anni venti.

Davanti alla casa stessa, vi erano poi chiazze di calce, e in casa venne sequestrato un pennello che il Cecchini aveva chiesto a prestito per affrescare la cucina. Ma la prova più convincente che portò alla denuncia del Cecchini quale autore delle scritte sovversive, fu l'impronta lasciata dalle scarpe con i chiodi sul terreno molle della campagna. Tale impronta combaciava perfettamente con le scarpe che portava ai piedi il Cecchini, mentre questi giurava che mai aveva avuto occasione di percorrere quel sentiero di campagna.

Al giudice ripeté queste dichiarazioni che però non convinsero, tanto che venne condannato a mesi 5 e a lire 500 di multa. Difensore avv. Sartoretti.

Perché

recandovi a Trieste andate

CIMETTA?

Perché si mangia bene e si è trattati meglio. Ristorante Cimetta, nuovo locale - Piazza S. Giovanni 5, Trieste.



Che io le ripeta gli elogi dell'ISCHIROGENO, preparato excelsior, super-farmaceutico, che ha fatto e fa miracoli benefici a tanti infermi, è ormai fuor di luogo, essendone la fama volata in tutto il mondo.

Prof. O. MARCHIONNESCHI
Docente di Clinica Ostetrica nella R. Università di Pisa

L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.

Prof. G. D. GHEZZI
Direttore Istituto di Patologia Gener. nella R. Univ. di Catania

Tali solenni affermazioni offrono la maggiore sicurezza a chi usa l'ischirogeno del ricupero completo e sollecito della salute.

Si deve preferire nei casi di: neurastenia, anemia, clorosi, alcune forme di paralisi, malattie spinali, sterilità, impotenza, dispepsia atonica, inappetenza, indebolimento di vista ed in tutte le forme di esaurimento. Agisce energicamente nei postumi delle febbri di malaria, influenza ed in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che ci scrivono di aver ottenuto miracoli dall'uso dell'ischirogeno. Ma noi di tali affermazioni non teniamo alcun conto, perché si tratta quasi sempre di paroloni, scritti da incompetenti, spinti dalla vanità di vedersi nominati sui giornali! Pubblichiamo invece i giudizi dei Signori Medici i soli che hanno valore scientifico e possono perciò dare affidamento.

E. FRETTE e C.
MONZA
Biancheria personale e da casa
a prezzi ribassati.
Nuovo Catalogo speciale N.° 71
gratis a richiesta.

AMARO BAREGGI
Ricostruente - Tonico - Digestivo
Ferdinando Bareggi - PADOVA

POMPA MULTICELLULARE
BREVETTO CARUELLE
CONSTRUZIONE NAZIONALE
A MANO - A MOTORE - A MANIPOLI AZIONABILI
PER PREZZI FINO A 100 METRI DI PROFONDITÀ
Perfora a oraria fino a 50.000 litri
Per il montaggio, rapido e facilissimo, non occorre scendere nel pozzo
NESSUNA MANUTENZIONE
Niente Tubazioni, Né Valvole, Né Guarnizioni Niente che possa deteriorarsi
NIENTE TAZZE
che si corrodono e si deformano facilmente
Massima facilità e rapidità di smontaggio e rimontaggio della pompa per il caso di impiego su diversi pozzi
Costruttrice
SOCIETÀ ANONIMA
Sergoni
Milano (128) - Via Pastrengo, 14

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

Festa Bersaglieresca

La sera del 18 corrente nella sede della locale Sezione dei bersaglieri, è stato commemorato il 94.º anniversario della fondazione del Corpo.

Il sig. Boschi, in rapida sintesi, tratteggiò la luminosa storia dei bersaglieri che, dal Ponte di Goltio dove essi ebbero il battesimo del fuoco ed il loro fondatore Alessandro Lamarmora, consacrò col proprio sangue il vaticinio che i suoi figli piumati avrebbero degnamente risposto alle speranze che il popolo italiano aveva su di loro riposte, enumerò i fatti più salienti dell'epopea bersaglieresca, da Goltio alla Crimea, da Magenta a San Martino, a Solferino, a Monzambano, a Valsoglio, nella repressione del brigantaggio, a Porta Pia, in Eritrea, a Sclafina, e dalle insanguinate piazze del Carso al Piave. Il loro valore rifuse, dovunque, in ogni guerra, in ogni battaglia, in ogni scontro, sempre e dovunque essi furono degni del loro grande fondatore. Vennero poscia solennemente inaugurati un quadro d'olio, dono del professore Grandi di Marsure, riproducente il Duca in tenuta di guerra, quadro che venne festeggiato con quell'affetto ed entusiasmo che i bersaglieri d'Italia sentono per il loro grande camerata; ed un busto in gesso del generale Lamarmora, molto riuscito, opera del bravo artista Vicenani di Pordenone.

Seguì il banchetto, cui presero parte varie rappresentanze delle Associazioni militari: i tanti gloriosi, la possente artiglieria, i granatieri alpini, i granatieri del Cengio, il Genio meraviglioso — tutti fusi nella stessa fede, nello stesso entusiasmo di devozione alla Patria.

Prese la parola il camerata Bertoni, che lusingò le più belle figure del Patrio Risorgimento ed i fasti della lotta secolare per liberare d'Italia dallo straniero: culminata con la grande guerra di redenzione che portò l'Italia alla gloria di Vittorio Veneto.

Parlarono inoltre il rag. Chiussi, ed il sig. Zoppi, alpino di autentico pelo, portando l'affettuoso saluto delle fiamme verdi a quelle cremisi, le quali (dissero), si collegano nel sacrificio e nella gloria.

Infine, al canto di inni bersagliereschi e dopo aver inneggiato alla Maestà del Re, al Duca magnifico, al generale Lamarmora ed alla grandezza della Patria, la simpatica festa ebbe termine, lasciando in tutti gli intervenuti il più gradito ricordo.

Grave incidente automobilistico

Nei pressi di Meduna è avvenuta l'altro giorno un grave incidente.

Il ragazzo Bortoluzzi Isata di anni 11 di Zoppola, che percorreva in bicicletta la strada che da Zoppola porta a Pordenone, venne, per cause imprecisate, investito da una automobile.

Il povero ragazzo fu raccolto e trasportato all'Ospedale dove gli riscontrarono la frattura della gamba destra e varie ferite alla testa. La prognosi è riservata.

MOTOCICLISTA DISGRAZIATO

(20). — Nel pomeriggio d'oggi è stato ricoverato d'urgenza tale Renato Sante di Bania con ferite al braccio sinistro e la frattura di due costole. Egli passava in motocicletta sulla strada, quando in prossimità di Fiume Veneto si scontrò con una automobile. Ne avrà per circa due mesi.

S. Vito al Tagliamento

Le disgrazie

(20) Giuseppe Fumai di Giuseppe di anni 19 di S. Vito, ieri correndo sull'erba, cadde riportando una distorsione tibio tarsica sinistra che, all'Ospedale, il dott. Masotti giudicò guaribile in giorni 25 salvo complicazioni.

Ieri mattina verso le ore 8 certo Giovanni Bacchi di Domenico di anni 60, residente a San Giovanni di Casarsa mentre stava seduto nel seggiolino della falciatrice segando il frumento, si feriva ad un piede con la lama della falciatrice stessa.

Trasportato all'Ospedale venne accolto di urgenza, presentando egli ferite laceri e contuse e un taglio a tutto spessore alla regione tibiale della gamba sinistra con doppia recisione del tendine. Fu trattenuto in Ospedale e giudicato guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Chions

Si tratta di infanticidio

L'altro giorno come noto venne rinvenuto un cadavere di sesso femminile incanalato in una insenatura del Canale Rio Lin nei pressi del passaggio a livello di Villotta. Avverita del fatto l'arma del RR. CC. di San Vito praticò un primo sopralluogo per intercettare l'infanticidio e gli eventuali complici. Su queste indagini, l'autorità mantiene riserbo. Oggi si è recato sul posto il giudice istruttore di Udine cav. Beretta con il Cancelliere De Martino assieme ai Medici di S. Vito: cav. Masotti e Mario Stufferi i quali hanno proceduto all'autopsia del cadavere.

E' stato stabilito che la bambina era nata viva e vitale a termine di gravidanza e che la morte risale ad oltre 20 giorni.

Spilimbergo

NELLE SCUOLE MEDIE

Promossi dalla classe seconda alla terza complementare:

Carminati Oscar, Carnera Raimondo, Facchin Carlo, Facchin Marcello, Giacomello Giovanni, Linzi Emilia, Liva Luigi, Mongiat Luigi, Piusi Domenico, Troiano Alter, Zotti Bruno, Zuliani Livia.

Promossi dalla prima alla seconda classe della Scuola Secondaria d'Avvicinamento al lavoro: Cantarutti Mario, Castiglione Giuseppe, Cescutti Maria, Collesan Ottavia, Di Giorgio Berta, Donolo Alberto, Liva Vittorio, Martinuzzi Edoardo, Canzaro Attilio, Passadutti Arturo, Plata Giorgio, Sacilei Guerrino, Secco Rino, Tomadini Alberto.

DR. GINO MURERO

Specialista in Clinica Dermosifilopatia presso la R. Università di Bologna Direttore del Dispensario Dermosifilopatico Comunale — Addetto al servizio del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile.

MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE

e Pordenone

Egli sabato dalle 14.30 alle 17.30 presso la Poliambulanza del Dott. Brucetta - Via Vittorio Emanuele 15.

Saclie

San Rocco-Saclie 6 a 0

L'ultimo incontro amichevole di calcio della stagione, svolto giovedì al campo sportivo di viale Trento, si chiuse con una non meritata sconfitta della nostra squadra dell'Ass. Calcio Giovinetti, scesa in campo con parecchie riserve, contro l'U. S. Rapid San Rocco di Udine, vincitrice del campionato friulano dell'U. L. I. C. e della recente Coppa Toro, per 3 a 0.

Alle ore 17 ha inizio il gioco. Palla agli ospiti che attaccano con veemenza. Successivamente discese d'ambo le parti non fruttano.

Al 22' gli ospiti hanno il vantaggio del primo punto con un autogol che demoralizza un po' i concittadini.

Cronaca Cividalese

NEL TABARO ROSSO

DI G. MARIONI E G. CALABRO

Abbiamo da Lodi che, in quel teatro Lombardo, mercoledì di questa settimana la Compagnia Veneziana Baseggio-Michele di Parigi appropinquò per la prima volta e con grandioso successo una nuova commedia in tre atti, dal titolo « El tabaro rosso », espressamente scritta in collaborazione dall'avv. Giuseppe Marioni e dal prof. Giovanni Calabro di Cividale.

Il lavoro, di ambiente settecentesco, campagnolo, si impernia su di un arguto e saposo intreccio che si svolge a Cividale; e per l'interpretazione data da tutti gli artisti, incontro a pieno successo. Il numeroso pubblico di Lodi ha giudicato ottimo e generale il lavoro, e lo ha dimostrato con continui applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto. Anche gli autori, presenti alla recita, dovettero presentarsi alla ribalta fra generali ovazioni.

La Commedia verrà ripetuta prossimamente dalla Compagnia nei Teatri di Montecatini, Firenze e Milano.

Coll'avv. Giuseppe Marioni e prof. Giovanni Calabro ci congratuliamo vivamente e ci auguriamo che la nuova commedia sia data sulle scene del nostro Puccini ed abbia a registrare nuovi successi altrettanto lusinghieri.

PER IL RADUNO DEI BERSAGLIERI

(21). — Domani, domenica, avremo dunque ospiti graditi gli ex bersaglieri della Provincia, che hanno scelto Cividale per festeggiare la data storica della fondazione del Corpo.

Il Podestà dott. Giuseppe Mulloni ha pubblicato un nobilissimo manifesto al saluto alle fiamme cremisi, invitando autorità, istituzioni ed associazioni con le proprie bandiere, e la cittadinanza, a trovarsi alla stazione ferroviaria a ricevere gli ospiti alle ore 8.30; analogo invito hanno pubblicato i combattenti, i mutilati, gli alpini e le Cravatte Rosse.

DIETRO SIMPOSIO

Alla Trattoria al «Lirone» ieri sera, un gruppo di professori orchestrali si riunirono in fraterno simposio per festeggiare la fusione di nuovi elementi, facenti parte dell'orchestra.

A questa riunione è intervenuto anche il sig. Mazzolini Livio, che durante il banchetto ha inneggiato alla concordia che regna fra gli orchestrali, invitando gli intervenuti a collaborare e far sì che le orchestre corrispondano, tecnicamente, alle odierne esigenze.

Anche il signor Sgaravello Secondo, segretario amministrativo dell'orchestra, ha avuto parole di elogio per la concordia che regna fra gli orchestrali, augurandosi che queste sedute si svolgano più spesso perché servono a portare la concordia fra tutti gli orchestrali.

PESCAVANO COL CLORO

Nel fiume Arlezio (Azzida) Aldo Milani di Domenico di anni 22, Luigi Bier di Luigi di anni 22, Giuseppe Ber di Luigi di anni 18 e Domenico Milani di Giuseppe di anni 48, tutti da Cividale, con estratti venefici uccidevano il pesce. Colti in flagrante dal FF. CC. vennero tratti in arresto.

CINE CORTE

Al Cine Corte domani, domenica, verrà proiettato un attraente spettacolo cinematografico con accompagnamento orchestrale.

IN PRETURA

Pretore: dott. Scandellari avv. Mario Cancelliere: Aita.

Francesco Macorig di Giov. d'anni 25 da Premariacco, Giov. Macorig fu Francesco d'anni 60 da Premariacco, Luigi Macorig di Giov. d'anni 29 da Premariacco, sono imputati di furto in danno di Eugenio Pravisani di circa tre quintali di foglia di gelso, furto avvenuto in Premariacco il 10 corr. mese.

Il Pretore li condanna a mesi 3 di reclusione ciascuno, spese, tassa sentenza e danni in solido, sospesa la pena.

Antonio Visentini di Ant. d'anni 34 da Sa Pietro di Gorizia, contravvenendo al foglio di via è condannato a mesi 1, giorni 15 di arresto con il condono delle spese e tassa di sentenza.

Antonio Filigoi fu Biagio di anni 44 da Campeggio (Faedis) imputato di danneggiamento per avere in giorno imprecisato del maglio u. s. in Campeggio spampinato 38 viti e un gelso in danno di Colledoni Emilio, è assolto per non aver commesso il fatto.

Maria Saffigna fu Mattia di anni 59 da Canebola (Faedis) imputata di minacce a mano armata per avere il giorno 6 maggio u. s. in Canebola minacciato con un coltello Arturo Mazzola, è assolto per insufficienza di prove.

Luigi Passolini fu Antonio d'anni 36 da Prepotto, imputato di furto in danno di Rosa Scarpa di Kg. 29 di larco e Kg. 3 di emusetto (circa lire 280 di valore) nella notte dal 25 al 26 aprile u. s. in Ronchi di Spessa, è assolto per insufficienza di prove.

Codrolopo

La gara di Tiro al piccione.

La prima gara dell'annata del Tiro al Piccione non ha avuto favorevole fortuna. I piccioni che dovevano arrivare nelle prime ore del mattino, causa uno sgarbo ferroviario, non arrivarono che alle ore 15.30 del pomeriggio.

Il ritardo ha gravemente nociuto all'esito della gara. Prima di tutto, i tiri di prova non poterono aver svolgimento, a seconda, essendo i piccioni giunti stanchi per aver sostato lunghe ore in posti caldi, parecchi tiratori pensarono di disertare la gara. Difatti dalle trentina dei migliori tiratori convenuti soltanto metà disputò i tiri.

La gara ebbe però buon esito normalmente: 16 tiratori hanno partecipato al gran premio, mentre altri 10 alla poule finale.

La classifica delle competizioni è la seguente:

Gara gran tiro: 1. premio di lire 100: Bonassa Valentino di Portogruaro con 10 piccioni su dieci; 2. di lire 600: Zorzi Achille di Udine con 9 piccioni su 10; 3. 4. e 5. premio di lire 400, 300 e 250 diviso tra i signori Pittana Ernesto, Cherri e Dorotea Vittorino con 7 piccioni su 8; 6. premio di lire 250: Malisani Giuseppe; 7. 8. e 9. premio di lire 200, diviso tra i signori Ceresa, Clerici Livio e Moro Maria con 5 piccioni su 6.

Poule finale: premio unico: 1. Moro Mario con 8 piccioni su 9; 2. Zorzi Achille con 7 su 8; 3. 4. e 5. Picchello Carlo, Cherri e Dorotea Vittorino con 4 su 5; 6. Masotti con 3 su 4; 7. e 8. Mantovani Guido e Clerici Livio con 1 su 2.

Lo stand era frequentissimo di gente convenuta anche dai centri vicini, che seguì lo svolgersi delle gare con molto interesse. Ottimo il servizio di Buffet gestito dal sig. Merlin.

Per avere copie del giornale inviarsi richiesta accompagnata dal residuo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Pampanini — Giudici: avv. Cabrimi e Thoman — P. M. cav. uff. Cottafavi — Cancelliere sig. Salvadori.

LE PRODEZZE DI UN FIDITTORE

Tale Giovanni Rainis, fu Antonio di anni 41, da Tolmezzo, pittore, era amico di casa di un certo Girolamo Nascimbeni. Tanto amico che una volta si portò nella camera dell'amico, asportandone quattro fascini per uso e consumo proprio; ed a seconda volta, vi ritornò, cominciandosi di prendere una sbornia sul posto. L'amico se ne scandalizzò, perdette la pazienza e lo denunciò.

Il Tribunale vi aggiunse di proprio la condanna a mesi 30 e giorni 15 di reclusione, più un anno di vigilanza speciale.

Preone

Una serie di disgrazie

(19). — I nostri buoni vecchi dicevano che la settimana precedente il giorno di S. Pietro è pericolosa. Questa volta però le disgrazie son capitate con breve anticipo.

Nel pomeriggio di ieri, certo Pietro Duranti fu Giacomo, detto Pirel, di anni 68, mentre trovavasi in campagna, con la nuora Nellè, fu colpito da paralisi fulminante. Oggi, alle ore 16, avranno luogo i funerali.

Il giovanotto Emidio Mecchia di Celeste, di anni 17, operaio nell'officina meccanica di Giov. Movia di Enemonzo, sottoposto a un maglio si schiacciò l'indice della mano destra. Ne avrà per 10 giorni circa.

L'operaio segantino Oreste Conte fu Pietro di anni 39, occupato presso la Società Carnica Lavori di Villa Santina, mentre lavorava ad una sega a nastro, si produsse un lungo taglio longitudinale all'angolare della mano sinistra.

Certo Romano Lupieri fu Giorgio di anni 76, trovandosi a lavorare in campagna, cadde in malo modo producendosi la lussazione del piede destro.

E l'ultima toccò al nostro buon scaccino, Eugenio Lenzi fu Giovanni, Camminando con un tridente sulle spalle, non si accorse, questi gli cadde ed una accuminata punta dello strumento agricolo gli penetrò profondamente nel polpaccio destro. Fuai muini!

Piano d'Arta

LA FESTA DI S. ANTONIO

Anche quest'anno la tradizionale festa di S. Antonio fu celebrata con il consueto splendore e con la solita affluenza di gente. Anzi, superò in solennità gli anni precedenti anche per l'intervento di mos. Quargnassi, Vicario Generale, che nella nostra chiesa funzionò e intese il panegirico del Santo. Nella mattina furono somministrate parecchie Comunioni. Splendidamente riuscì la processione per le vie del paese.

Verso sera, finite le funzioni religiose, fu dato uno spettacolo nella sala dell'Albergo Polio, dove il Dopolavoro di Arta debuttò con svariato ed applauditissimo programma di villette friulane.

Treppo Carnico

Tre denunce

per un procurato aborto

Nel marzo-marzo 1930 la trentenne Romana Petris di Gio Batta si trovò in condizioni interessanti senza essere maritata. La madre saputo il fatto, si interessò presso la levatrice di Osais, Alba Puntel fu Giacomo di anni 43, perché si riuscisse ad ottenere l'aborto.

La levatrice riuscì ad ottenere l'aborto voluto e la Petris diede alla luce un feto di cinque mesi.

Il fatto però andò all'orecchio della levatrice Giuliana Gracco di anni 43 da Avana che pensò ad avvertire i RR. CC. che dopo opportune indagini ebbero la conferma del fatto.

Anche la Petris alla fine confessò, dichiarando d'essere stata costretta alle pratiche illecite. La Benemerita ha sporto denuncia contro la levatrice Puntel.

Per una mietitura rapida ed economica

Un buon raccolto dipende anche da una mietitura rapida ed economica, fatta al punto giusto di maturazione del grano, prima che le variazioni del tempo possano guastare gli sforzi e le cure attente di giorni e mesi di lavoro. La Fordson vi dà la certezza di una mietitura eseguita bene ed in tempo. Essa ha dimostrato di mietere 8 ettari in una giornata di 8 ore, al costo di L. 21,50 per ettaro. Potete voi stessi confermare la verità di questa affermazione, mediante una prova pratica e gratuita sul vostro terreno. La Fordson ha un motore potente, e di basso consumo. Di facile guida, potete manovrarla e usarla tranquillamente, senza pericolo alcuno di inceppamenti e di guasti nel suo perfetto funzionamento. Chiedete informazioni e prove al più vicino rivenditore Fordson. Vi persuaderete facilmente del suo reale rendimento.

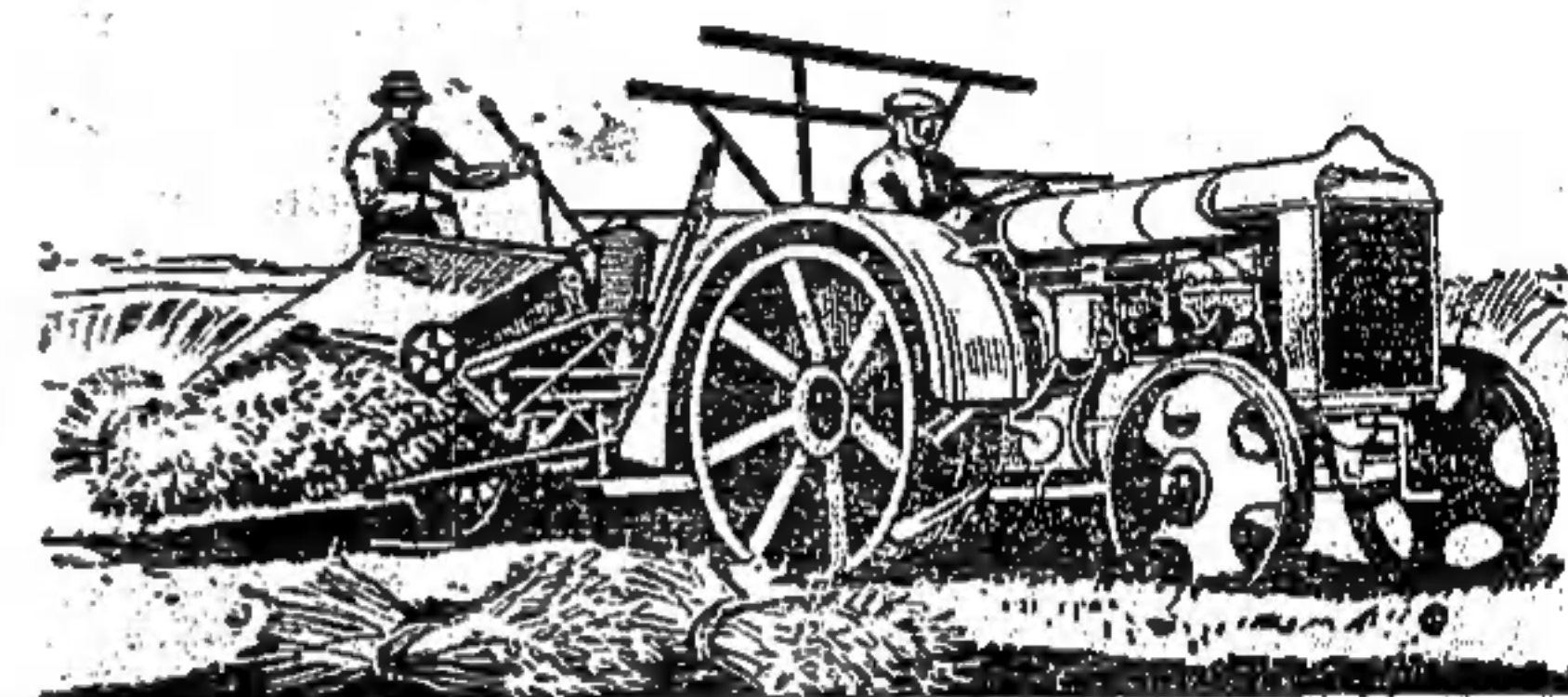
Il sistema di Credito Ford consente gli acquisti a pagamento rateali.

PREZZI	
Macchine nuove, variabili sotto richiesta	
Trattore Fordson completo di accessori e pneumatici	L. 19.600
Trattore Fordson senza accessori	L. 18.900

Fordson

raddoppia il lavoro e ne dimezza il costo

FORD ITALIANA SOC. AN. - TRIESTE



Polveri BERZ

PER LA PREPARAZIONE DI UN'OTTIMA ACQUA-MINERALE - DA TAVOLA

CARLO ERBA S.A. - MILANO
SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

GRADO

la spiaggia ideale

Prospetti e informazioni: Comitaio di cura - Grado

(TRIESTE)

SANATORIO

Anticanceroso Radioterapico DIRETTORE

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI

Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radioterapica nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermosifilopatiche, Ginecologia, Urologia, dalle ore 8 alle 12, e dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.

SAPONE MARCHI Sisto in vendita esclusivamente dalla ditta Stieragatti e C. Udine.

VENDESI periferia villetta vani 7 con 400 mq. scoperto L. 35000. Casa vani 4, 700 scoperto L. 30000. Aree fabbricabili comitati tram viale Friuli L. 15 mq. Scrivere Cassetta 1 Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI ottima affettatrice semi-nuova. Scrivere Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI ottima affettatrice semi-nuova. Scrivere Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI ottima affettatrice semi-nuova. Scrivere Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI ottima affettatrice semi-nuova. Scrivere Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI ottima affettatrice semi-nuova. Scrivere Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI ottima affettatrice semi-nuova. Scrivere Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI ottima affettatrice semi-nuova. Scrivere Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI ottima affettatrice semi-nuova. Scrivere Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI ottima affettatrice semi-nuova. Scrivere Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI ottima affettatrice semi-nuova. Scrivere Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI ottima affettatrice semi-nuova. Scrivere Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.